

Bilancio dello Stato.

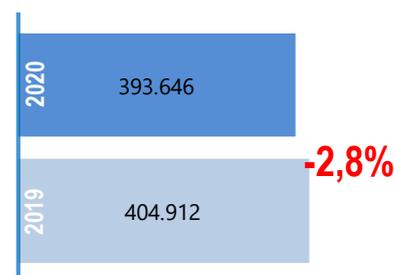
- Nel periodo gennaio-novembre 2020 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica risultano pari a 393.646 milioni di euro e si riducono di 11.266 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (-2,8%).** Il risultato del periodo è poco significativo perché, nel 2019, i versamenti delle imposte autoliquidate del mese di novembre sono slittate, per ragioni di calendario, al mese di dicembre (il 30 novembre cadeva di sabato); bisognerà attendere i versamenti del mese di dicembre per avere un confronto omogeneo e significativo dell'andamento delle entrate tributarie.

- La variazione negativa, registrata comunque nel periodo, è conseguenza sia del peggioramento congiunturale dovuto alla seconda ondata dell'emergenza epidemiologica, sia dell'impatto delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, dei provvedimenti che hanno disposto i differimenti delle scadenze fiscali di alcuni tributi per specifiche categorie di contribuenti o hanno previsto, nei mesi osservati, sospensioni temporanee dei versamenti. In particolare nel mese di riferimento il D.P.C.M. 3 novembre 2020 e l'art.7 del D.L. 149/2020 (Ristori bis) ha sospeso, per alcune attività economiche su tutto il territorio nazionale e per altre sulla base dell'ubicazione nelle zone classificate a rischio epidemiologico medio-alto, i termini di versamento, in scadenza nel mese di novembre 2020, relativi alle ritenute per i redditi da lavoro dipendente e assimilato, alle addizionali regionali e comunali e all'IVA.

- Dopo l'andamento positivo registrato nel primo bimestre dell'anno, (+5,4%) legato, in particolare, alla dinamica favorevole dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali, nei mesi successivi si sono registrati andamenti negativi, anche a seguito degli effetti dei vari interventi normativi che hanno disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato, per alcune categorie di contribuenti, i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

I versamenti sospesi, secondo quanto disposto dall'ultimo intervento normativo (Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104), possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, per un importo pari al 50% in un'unica soluzione entro il 16 settembre o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Il versamento del restante 50% delle somme dovute può essere effettuato, sempre senza sanzioni e interessi, rateizzandolo in 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021. Per le accise il conguaglio dell'anno in corso è previsto per il 2021: in particolare, per l'energia elettrica in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021,

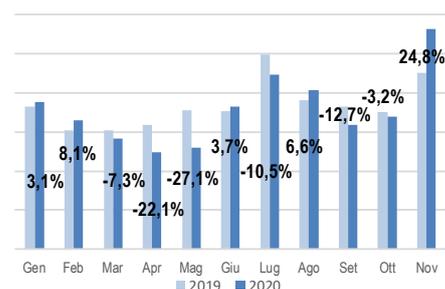
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



per il gas naturale entro il 31 marzo 2021 oppure, per entrambi i settori, potrà essere effettuato entro la fine di ciascun mese a partire dal mese di marzo e fino a dicembre 2021.

- Nel mese di novembre le entrate tributarie hanno registrato una variazione positiva di **+11.196 milioni di euro (+24,8%)** determinata, come già detto, dal fatto che nel 2019 i versamenti delle imposte autoliquidate sono slittati, per ragioni di calendario, al mese di dicembre. Nel mese, infatti, le **imposte dirette** hanno evidenziato un andamento positivo di **11.170 milioni di euro (+55,7%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento molto più contenuto pari a **+26 milioni di euro (+0,1%)**. L'incremento deriva principalmente dal versamento a saldo (scadenza 16 novembre), dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+45,9%) relativa al periodo aprile-agosto 2020, il cui versamento mensile era stato ridotto all'80% del dovuto, a titolo di acconto dall'art 132 del D.L. 34/2020, e dai versamenti relativi all'acconto delle imposte sui redditi. Fatte quindi le necessarie premesse sulla disomogeneità del confronto tra i dati del mese di novembre, si esamina, di seguito, l'andamento registrato.

- Nel periodo gennaio-novembre 2020 le **imposte dirette ammontano a 225.568 milioni di euro, con un incremento di 12.514 milioni di euro (+5,9%)**.

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **170.606 milioni di euro** con un incremento di +502 milioni di euro (+0,3%). Negativo l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (-4.380 milioni di euro, -5,8%), influenzato dagli effetti sul gettito del ricorso alla cassa integrazione che, come noto, non copre l'intero ammontare del reddito riducendo il gettito delle ritenute. Positivo quello delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** che mostrano un incremento di +2.887 milioni di euro (+4,2%), anche a causa del fatto che l'INPS versa le ritenute sulla cassa integrazione, che corrisponde ai dipendenti privati, tra le ritenute dei dipendenti del settore pubblico. Negativo anche l'andamento delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (-657 milioni di euro, -6,3%). I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** segnano un incremento di +2.817 milioni di euro (+19,6%).

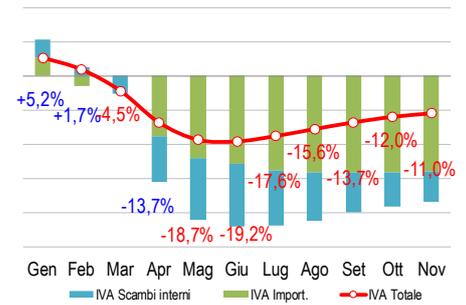
- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati gli incrementi dell'**IRES** (+8.394 milioni di euro, +39,6%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+1.133 milioni di euro) che riflettono le *performance* positive dei mercati nel corso del 2019 e dell'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (+1.129 milioni di euro) sostenuta dagli andamenti positivi dei rendimenti medi nel 2019 delle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari, come evidenziato dalla COVIP nel volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2019 aggiornamento dicembre 2019". Infine l'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** ha evidenziato un calo del gettito pari a -141 milioni di euro (-1,8%),

- Le **imposte indirette ammontano a 168.078, in diminuzione di 23.780 milioni di euro pari al -12,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno**. Al calo significativo ha contribuito principalmente la riduzione dell'**IVA** (-12.948 milioni di euro, -11%) e, in particolare, della componente di prelievo sugli **scambi interni** (-9.370 milioni di euro, -8,9%). Il risultato di quest'ultima è stato condizionato sia dalla congiuntura economica conseguente all'emergenza sanitaria sia dalle disposizioni dei vari provvedimenti normativi che, come già detto, ne hanno rinviato i versamenti.

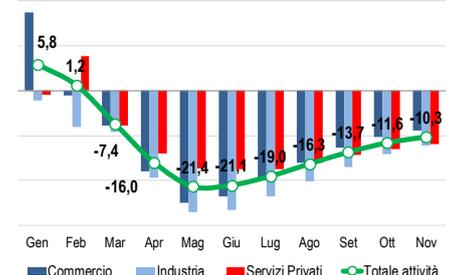
- Il gettito dell'**IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo pari a -3.578 milioni di euro (-28%).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in diminuzione del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'analisi settoriale non tiene conto dell'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non è imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori di attività mostrano un andamento negativo, in particolare, il commercio registra una flessione pari a 8,8%, l'industria pari a -12,2% e i servizi privati pari

4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



a -11,9%.

- La composizione **per natura giuridica del gettito dell'IVA scambi interni** mostra che il 80,8% è versato dalle società di capitale. Le persone fisiche e le società di persone versano invece rispettivamente il 9,6% e il 7,7%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di gettito di -172 milioni di euro pari al -4,5%, **l'imposta di bollo** un incremento di +129 milioni di euro (+2,1%), mentre **l'imposta di registro** registra un andamento negativo (-805 milioni di euro, -18,9%).

- Le entrate dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** hanno registrato una riduzione di -3.613 milioni di euro (-16,1%).

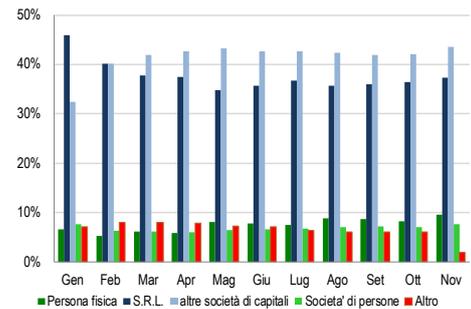
Si registrano diminuzioni nelle entrate relative all'**accisa sul gas naturale per combustione** (-503 milioni di euro, -15,3%), all'**accisa e imposta erariale sui gas incondensabili** (-102 milioni di euro, -18,3%) e all'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** (-46 milioni di euro, -1,8%) dovute, in buona parte, agli effetti dell'applicazione del decreto rilancio, con il quale sono state ridotte le rate di acconto mensili del gas naturale e dell'energia elettrica, dovute da maggio a settembre 2020, che devono essere versate nella misura del 90 per cento di quelle calcolate sulla base dei consumi dell'anno precedente.

- Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, **nei primi undici mesi del 2020, a 9.151 milioni di euro (-4.917 milioni di euro, -35%)**. Le entrate del comparto sono state influenzate dalla chiusura totale delle attività connesse ai giochi a partire dal 21 marzo sino al 4 maggio 2020 e al posticipo 22 settembre dei versamenti PREU e del pagamento del relativo canone di concessione in scadenza al 30 agosto. In particolare il **gioco del lotto** ha registrato una diminuzione delle entrate pari a -1.689 milioni di euro (-24,1%) e le entrate relative a **apparecchi e congegni di gioco** (DL 269/2003 art.39,c.13) una flessione di -3.153 milioni di euro (-52,7%) anche a seguito della determinazione direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 420165 del 18 novembre 2020 che ha disposto, la proroga al 18 dicembre 2020 del versamento del canone concessorio e del saldo relativo al PREU del bimestre settembre/ottobre, in scadenza il 22 novembre, inoltre ha previsto l'annullamento degli acconti PREU per il bimestre novembre/dicembre, in scadenza il 28 novembre e il 13 dicembre. Viene inoltre anticipato al 18 dicembre il terzo acconto PREU, in scadenza il 28 dicembre, ed verrà pagato per un importo pari a 1/6 del dovuto.

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 7.446 milioni (-3.435 milioni di euro, pari a -31,6%) di cui 3.354 milioni di euro (-2.415 milioni di euro, -41,9%) affluiti dalle **imposte dirette** e 4.092 milioni di euro (-1.020 milioni di euro, -20%) dalle **imposte indirette**. Ricordiamo che il decreto Cura Italia aveva sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie ed extratributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Successivamente il Decreto Rilancio (art.154, comma 1, let. a) aveva ulteriormente prorogato i termini di versamento delle cartelle esattoriali estendendo il periodo di emissione al 31 agosto: i pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre (precedentemente fissato al 30 giugno). Il Decreto Agosto aveva poi prorogato, dal 31 agosto al 15 ottobre, il termine della sospensione della notifica di nuove cartelle e dell'invio degli atti della riscossione. Aveva inoltre stabilito la sospensione dei pagamenti relativi a cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivi in scadenza dall'8 marzo: il pagamento si sarebbe dovuto effettuare entro il 30 novembre 2020. Da ultimo il recente decreto legge n.129 del 20 ottobre ha differito al 31 dicembre 2020 il termine di sospensione del versamento di tutte le entrate derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'agente della riscossione.

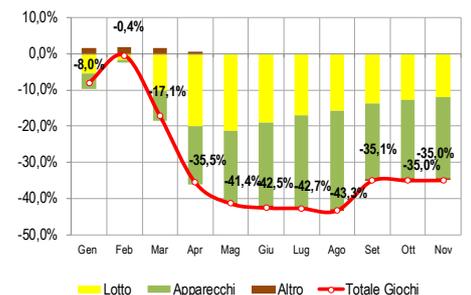
6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(Composizione % mensile cumulata).



7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile e composizione)

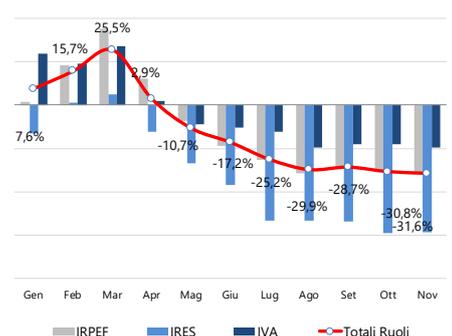


Tabella 1. Entrate erariali gennaio– novembre 2020 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Novembre				Novembre			
	2019	2020	Var.	Var. %	2019	2020	Var.	Var. %
IRPEF	170.104	170.606	502	0,3%	15.624	19.108	3.484	22,3%
Ritenute dipendenti settore pubblico	68.412	71.299	2.887	4,2%	6.015	6.074	59	1,0%
Ritenute dipendenti settore privato	75.236	70.856	-4.380	-5,8%	6.077	6.021	-56	-0,9%
Ritenute lavoratori autonomi	10.392	9.735	-657	-6,3%	988	960	-28	-2,8%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.722	1.557	-165	-9,6%	185	181	-4	-2,2%
IRPEF saldo	5.859	5.280	-579	-9,9%	544	681	137	25,2%
IRPEF acconto	8.483	11.879	3.396	40,0%	1.815	5.191	3.376	186,0%
IRES	21.219	29.613	8.394	39,6%	3.324	10.211	6.887	207,2%
IRES saldo	6.849	7.418	569	8,3%	413	424	11	2,7%
IRES acconto	14.370	22.195	7.825	54,5%	2.911	9.787	6.876	236,2%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.804	7.663	-141	-1,8%	458	452	-6	-1,3%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	863	1.115	252	29,2%	5	5	0	0,0%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	3.602	2.534	-1.068	-29,7%	143	85	-58	-40,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.620	1.640	20	1,2%	64	110	46	71,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	311	1.444	1.133	364,3%	48	88	40	83,3%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.656	1.755	99	6,0%	188	226	38	20,2%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.873	2.989	116	4,0%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	151	1.280	1.129	747,7%	0	0	0	
Altre dirette	7.316	8.578	1.262	17,2%	337	1.018	681	202,1%
Imposte dirette	213.054	225.568	12.514	5,9%	20.043	31.213	11.170	55,7%
Registro	4.266	3.461	-805	-18,9%	386	366	-20	-5,2%
IVA	117.520	104.572	-12.948	-11,0%	15.133	14.518	-615	-4,1%
scambi interni	104.728	95.358	-9.370	-8,9%	14.051	13.701	-350	-2,5%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	11.094	11.116	22	0,2%	1.129	1.136	7	0,6%
importazioni	12.792	9.214	-3.578	-28,0%	1.082	817	-265	-24,5%
Bollo	6.146	6.275	129	2,1%	853	885	32	3,8%
Assicurazioni	3.823	3.651	-172	-4,5%	2.973	2.994	21	0,7%
Tasse e imposte ipotecarie	1.375	1.272	-103	-7,5%	142	146	4	2,8%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.703	1.696	-7	-0,4%	209	195	-14	-6,7%
Concessioni governative	710	641	-69	-9,7%	66	69	3	4,5%
Tasse automobilistiche	420	223	-197	-46,9%	12	12	0	0,0%
Diritti catastali e di scritturato	541	508	-33	-6,1%	54	55	1	1,9%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	22.380	18.767	-3.613	-16,1%	2.291	3.343	1.052	45,9%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	557	455	-102	-18,3%	52	73	21	40,4%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.499	2.453	-46	-1,8%	212	217	5	2,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.284	2.781	-503	-15,3%	286	274	-12	-4,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.718	9.703	-15	-0,2%	793	800	7	0,9%
Provento del lotto*	7.016	5.327	-1.689	-24,1%	609	545	-64	-10,5%
Proventi delle attività di gioco	291	206	-85	-29,2%	20	19	-1	-5,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	5.981	2.828	-3.153	-52,7%	514	159	-355	-69,1%
Altre indirette	3.628	3.259	-369	-10,2%	434	395	-39	-9,0%
Imposte indirette	191.858	168.078	-23.780	-12,4%	25.039	25.065	26	0,1%
Totale entrate	404.912	393.646	-11.266	-2,8%	45.082	56.278	11.196	24,8%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

